

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

U.O. "Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome"

Prot. n° 8682 del 04/10/2017

All'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità

[gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle  
Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

[dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.infrastrutture@regione.sicilia.it)

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: Report del gruppo misto della Commissione "Infrastrutture, mobilità e governo del territorio", del 3 ottobre 2017, ore 13.00, presso la sede di Roma della Presidenza del Consiglio dei ministri, via della stamperia, 8 –Roma, con il seguente ordine del giorno: Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124".**

Presenti alla riunione:

- i tecnici delle Regioni,

- i referenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT),
- i rappresentanti dell'ANCI.

I lavori sono coordinati dalla Dott.ssa Marcella Grana, del Dipartimento per gli affari regionali della PCM.

Lo schema di decreto interviene sul decreto legislativo emanato nel 2016, al fine di apportare ad esso disposizioni integrative e correttive. In aderenza alla volontà del legislatore il provvedimento prevede modifiche di alcune norme della legge 28 gennaio 1994, n. 84 , per fini di coordinamento. Inoltre adegua la legge n.84/94 ai contenuti dell'articolo 88 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 per quanto riguarda la classificazione dei porti. La ratio dell'intervento normativo è quella di valorizzare tutto il "Sistema mare" del paese per fare in modo che lo stesso arrivi ad esplicare il suo potenziale nella creazione di un nuovo valore aggiunto in termini economici e occupazionali in grado di competere con gli altri paesi europei in un settore ormai globalizzato.

L'articolato introduce alcune importanti novità. La prima riguarda la nuova classificazione dei porti contenuta all'articolo 2 dello schema di decreto. Introduce poi novità in materia di compiti e funzioni delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) e nelle attribuzioni del Presidente dell'AdSP; in particolare si prevede che lo stesso, sulla base dei piani di impresa, degli organici e del fabbisogno lavorativi in porto, adotti il Piano dell'organico del porto della durata di tre anni. Alcune norme intervengono infine per disciplinare il regime di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi per i componenti del Comitato di gestione delle AdSP (art.8). Altra modifica attiene all'ulteriore periodo di tempo concesso per adottare varianti stralcio dei nuovi piani regolatori di sistema portuale (art.15).

Nel corso della riunione tecnica, le Regioni e l'ANCI hanno formulato alcune osservazioni e richieste emendative, relative in particolare agli articoli 2, 8 e 15 ritenute in parte accoglibili dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che si è comunque riservato di esprimersi all'esito di alcune verifiche di carattere politico, ed ulteriori emendamenti in merito ai quali il Ministero si è riservato di valutare più' approfonditamente e di esprimersi in tempi brevi.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente  
*Michele Tumminelli*

Firmato  
Il Dirigente dell' U.O.  
Margherita Cappelletti